



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA

Istituzione del
Comune di Reggio Emilia

REGGIO EMILIA APPROACH

BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2021 - 2023

RELAZIONE INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Comune con atto di G.M. n. 217 del 17/12/2020 ha rinnovato la Convenzione di Servizio tra Comune ed Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia in scadenza, fino al 31/12/2024.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione, l'Istituzione proseguirà nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e scuola, attraverso il monitoraggio delle assegnazioni dei posti per riorganizzazioni temporanee nei nidi e nelle scuole dove si presentino numeri significativi di posti vuoti, in un'ottica di sistema pubblico integrato, e attraverso l'adozione di misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2021 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2021, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrate e spese, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati, in una previsione di continuità di apertura dei servizi senza chiusure legislative forzate.

I trasferimenti del Comune in parte corrente, destinati alla gestione, in un contesto particolarmente difficile dal punto di vista sanitario ed economico e pertanto di parziale imprevedibilità per gli effetti sulla finanza pubblica per gli Enti Locali, sono stati definiti nell'importo di **€ 19.564.344,00**, notevolmente inferiore al trasferimento a preventivo dell'anno 2020 e 2019 (era euro 20.000.344,00 nel 2020 e 2019, era di € 20.044.344,00 nel 2018, di 20.500.000,00 nel 2017).

L'importo iniziale del 2020 nel corso d'anno è variato con un consistente aumento del trasferimento comunale con l'assestamento di bilancio di €. 844.000,00 distribuito su tutto il sistema educativo 0-6 anni (C.C. n.220 del

23/11/2020 e Determina n.1331 del 18/12/2020), in particolare a sostegno delle partecipate Reggio Children srl e Fondazione Reggio Children, in sofferenza per la eccezionalità dell'anno.

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai stabilizzate. La spesa sui servizi evidenzia un costo pro-capite per bambino sui servizi direttamente gestiti fino al 2019, ultimo anno contabilmente concluso, oltre al mantenimento del sistema pubblico integrato e sui convenzionati, stabile nella spesa.

L'anno 2020 ha notevolmente modificato anche le previsioni economiche e finanziarie, ad esempio con la sospensione di alcuni importanti contratti di forniture (Ruid 38 del 13/5/2020, Ruid 86 del 17/8/2020) e proroghe di contratti su servizi convenzionati (Ruid 87 del 17/8/2020) e sul Sistema integrato (CdA n. 5 del 14/5/2020)

I trasferimenti Statali e Regionali sono intervenuti a più riprese a sostegno con finanziamenti imprevisti ed imprevedibili.

Il Bilancio di previsione 2021 dovrà pertanto tenere conto solo parzialmente dei trend storici di spesa consolidati in situazione pre- pandemia sul 2019, rettificati con valutazioni attualizzati al 2020.

Si conferma nel Bilancio di Previsione 2021 l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso delle uscite e di prudenza sulle previsioni di entrata.

DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2020

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000.

Il bilancio preventivo 2021 come per il Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato con il sistema di contabilità finanziaria armonizzata con il sistema gestionale INFOR/MUNICIPIA. Precedentemente dal 2003 (anno di nascita dell'Istituzione) con contabilità economica, applicata fino al 2013, con due anni di sperimentazione fino al 2015 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011).

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

Il **PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, che contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività e i seguenti documenti contabili:

Allegato 1 - Pluriennale Previsionale Entrate 2021/2023

Allegato 2 - Pluriennale Previsionale Entrate 2021/2023- Riepilogo per Titoli

Allegato 3 - Pluriennale Previsionale Spese 2021/2023

Allegato 4 - Pluriennale Previsionale Spese 2021/2023- Riepilogo per titoli

Allegato 5 - Pluriennale Previsionale Spese 2021/2023- Riepilogo generale per missione

Allegato 6- Quadro Generale Riassuntivo 2021/2023

Allegato 7 - Equilibri di Bilancio 2021/23

Allegato 8 - Risultato di amministrazione Presunto 2020

Allegato 9 – Quote accantonate del risultato presunto di amministrazione

Allegato 10 – Quote vincolate del risultato presunto di amministrazione

Allegato 11 – Quote destinate del risultato presunto di amministrazione

Allegato 12 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2021

Allegato 13 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2022

Allegato 14 – Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2023

Allegato 15 - Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2021

Allegato 16- Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2022

Allegato 17 - Composizione accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità anno 2023

Allegato 18 – Piano degli Indicatori di bilancio

IL BILANCIO PLURIENNALE 2021-2023

Il Previsionale 2021, rispetto alla parte corrente, così come negli esercizi 2022 e 2023, ha tenuto a base solo parzialmente delle voci del previsionale dell'anno precedente 2020, ad oggi contabilmente non chiuso, valutando le variazioni avvenute nel corso d'anno 2020 conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19 oltre che ai contratti intervenuti o aggiornati, con le variazioni di seguito indicate in dettaglio, considerando la scelta del Comune per quanto riguarda il trasferimento all'Istituzione di cui si è sopra indicato. Per quanto riguarda il regime fiscale a partire dall'anno 2018 si tiene in considerazione la contabilizzazione dell' IRAP sul personale dell'Istituzione per la Scuole d'infanzia comunale nel quale la refezione scolastica è considerata una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Per quanto riguarda gli investimenti si è fatto riferimento al piano triennale dei lavori pubblici del Comune come meglio specificato oltre.

Sulla base della normativa le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali-01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio-04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio-04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie-12.01)





FONDI DI ACCANTONAMENTO (fondi e accantonamento 20.01 e 20.02)

Il Bilancio di Previsione 2021, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico notevolmente in evoluzione attraverso:

Ottimizzazione della rete dei servizi, Le domande di iscrizione per l'anno scolastico 2020/2021 registrano un leggero calo del numero dei bambini iscritti al nido (da 1696 a 1650) e un leggero calo nella scuola d'infanzia (da 4.356 a 4.154), accompagnato dal costante calo del numero dei bambini residenti in età (da 8.068 a 7.834).

La distribuzione della domanda nei diversi servizi non è sempre omogenea, si registra quindi la presenza di alcuni posti non coperti in particolare per la scuola d'infanzia in alcune strutture del forese, a fronte di maggiori richieste non tutta corrisposta in prima scelta in altre strutture.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

-  rendere il sistema economicamente sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse sul sistema educativo complessivo;
-  adottare misure che, sostenendo il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città che conferma fiducia nel sistema educativo, caratterizzata da crescente precarietà lavorativa delle famiglie ancora maggiormente messe alla prova dalla situazione sanitaria, che salvaguardino il diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale la costituzione per i bambini, gli operatori e le famiglie una forte stabilità del contesto educativo.
-  dare attuazione al Dlgs 65/2017 al suo quarto anno di erogazione, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" i cui obiettivi sono contenuti nell'art.1 c.3 (*promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata, sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura, promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente*) .
-  dare attuazione alla D.G.R. n. 1338 del 29/7/2019 misura sperimentale "al Nido con la Regione" rinnovata per il secondo anno, i cui obiettivi sono "sostenere l'abbattimento delle rette di frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia pubblici o privati convenzionati di cui alla LR 19/2016, attraverso apposito trasferimento finalizzato di risorse ai Comuni/Unioni, per realizzare un sostegno economico alle

famiglie, con dichiarazione ISEE non superiore ai 26.000 euro, i cui bambini sono iscritti ai servizi sopracitati ...”;

Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali

Si conferma la modalità esclusivamente on line sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido, attivata già dall'anno scolastico 2016/17, ancora più necessaria per limitare l'accesso per informazioni in presenza, per la normativa di distanziamento sanitario. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia ed il nido, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relative all'obbligo vaccinale, privacy, corresponsabilità delle famiglie, ecc,...

Obiettivo dell'esercizio rimane quello non solo di acquisire on-line tutte le certificazioni ISEE, e agevolare insieme al servizio comunicazione/URP l'accesso con le nuove credenziali SPID alle famiglie, ma anche diminuire la consistente richiesta di assistenza alla compilazione (29% sulle famiglie nelle scuole). E' consolidata la modalità on line per le informazioni alle famiglie e sono allegati on line i documenti richiesti alle famiglie per l'iscrizione.

Per i pagamenti è attivo il PagoPA da luglio 2020.

Dal 2018 è in piena applicazione la procedura informatizzata per la gestione degli Atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico in numerazione progressiva unica con il Comune. In particolare la gestione degli atti assolve automatizzandoli, anche agli obblighi di Trasparenza amministrativa e alla normativa di anticorruzione, Privacy, senza adempimenti separati.

Acquisti di beni e servizi

E' in previsione nel 2021 una nuova gara per 12 servizi di Nidi e Scuole convenzionati con l'Istituzione, con nuove gare ad evidenza pubblica che tiene in considerazione gli aumenti contrattuali sul costo del lavoro del personale nei servizi educativi convenzionati, oltre all'aumento dei costi per adeguamenti sanitari (acquisti presidi sanitari e adeguamento spazi). Le previsioni di spesa per questi servizi sono valutate nei bilanci di previsione da settembre 2021 a giugno 2024.

Da agosto 2019 è entrato in funzione del nuovo appalto per la “Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia”. Nel 2021 è necessario continuare ad affiancare i gestori per massimizzare l'obiettivo della operatività efficiente dei servizi applicando le proposte di razionalizzazione in continuità dei servizi offerti, applicando i nuovi protocolli sanitari.

Nelle attuali previsioni di spesa sono considerati tutti gli importi di questo affidamento (gestione delle chiamate dalle scuole call-center, manutenzioni ordinarie , piccola manutenzione straordinaria, utenze calore, lavanolo, acquisti detergenti,...).

Da settembre 2019 è stata aggiudicata la fornitura di prodotti alimentari e del servizio di somministrazione pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali, con assunzione della relativa spesa. Si tiene conto delle attuali previsioni di spese massimizzando la razionalizzazione e la qualità delle stesse in continuità dei servizi offerti.

ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto Patrimoniale, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono separati da quelli del Comune, ma devono essere consolidati in un'unica aggregazione che si realizza attraverso il recepimento dei conti consuntivi dell'Istituzione da parte del Comune di Reggio Emilia contestualmente all'approvazione dei propri e che ne formano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione, rinnovato nel 2020 con la conferma del Contratto di Servizio tra istituzione e Comune.

La formalizzazione di tale assegnazione, nonché le successive integrazioni, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati con il relativo valore.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli Indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2021 e seguenti, sono indicati di seguito.

INVESTIMENTI

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Manutenzione straordinaria nidi e scuole dell'infanzia comunale e statali	320.000	350.000	350.000
Acquisti informatici	30.000		
Sostituzione arredi interni, esterni, giochi e attrezzature di cucina	100.000	100.000	100.000
Totale bilancio manutenzioni straordinarie	450.000	450.000	450.000

Previsti nel Piano triennale investimenti del Comune di Reggio Emilia:

DESCRIZIONE	2021	2022	2023
Ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Bellelli	350.000		
Ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio nido Allende	350.000		
Ristrutturazione con antincendio nido-scuola Sarzi	200.000		
Adeguamento normativa antincendio Rodari		150.000	
Miglioramento sismico nido Peter Pan		150.000	
Miglioramento sismico nido Cervi		150.000	
Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola infanzia Allende			350.000
Totale complessivo destinato a nidi e scuole d'infanzia Istituzione	1.350.000,00	900.000,00	800.000

Con gli interventi sui nidi si continua l'attuazione del piano pluriennale di interventi anche nel 2021, in materia di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio degli asili nido che ospitano oltre 30 persone, dopo la presentazione dei progetti ai VVFF, avvenuta nel corso del 2015 e la realizzazione, nel 2016 di un primo intervento nido Alice, nel 2017 di due nidi Cervi e Peter Pan, nel 2018 il nido Arcobaleno, nel 2019 il nido Panda. Le verifiche sismiche finanziate negli scorsi anni sono e saranno utilizzate per la scelta degli interventi prioritari da effettuarsi sui nidi compatibilmente con le risorse assegnate.

L'importo previsto per la riqualificazione degli spazi e degli arredi interni alle strutture ed esterni nelle aree verdi e giochi, oltre il rinnovo di parte delle attrezzature per le cucine è previsto per l'importo di euro 100.000,00.

Nel 2021 si prevede anche la necessità di rinnovo di attrezzature informatiche obsolete nei nidi e scuole per l'importo di euro 30.000,00.

Sono individuati infatti nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici comunale per il 2021 i seguenti interventi, finanziati nel bilancio del Comune e candidati al contributo per la messa in sicurezza degli edifici e territorio ai sensi L. 145/2018:

- parziale ristrutturazione del nido Bellelli, per il quale sono già state sostenuti gli importi di progettazione per euro 26.738,26 mentre i lavori previsti nell'estate del 2020 sono stati rinviati per pandemia. La priorità è agli interventi di adeguamento antincendio, miglioramento sismico e rifacimento della copertura e sistemazioni interne, per l'importo complessivo di euro 350.000,00.
- parziale ristrutturazione del nido Allende, dando priorità agli interventi di adeguamento antincendio, miglioramento sismico e rifacimento della copertura e dell'impianto idraulico, per l'importo di euro 350.000,00.
- parziale ristrutturazione del nido-scuola Otello Sarzi, per gli interventi di adeguamento antincendio, per l'importo di euro 200.000,00.

Nel Piano Triennale dei Lavori Pubblici comunale 2022 e 2023 sono previsti i seguenti interventi:

- parziale ristrutturazione del nido Rodari, per gli interventi di adeguamento antincendio, per l'importo di euro 150.000,00.

- parziale ristrutturazione del nido Peter-Pan, per gli interventi di miglioramento sismico, per l'importo di euro 150.000,00.

- parziale ristrutturazione del nido Cervi, per gli interventi di miglioramento sismico, per l'importo di euro 150.000,00.

- parziale ristrutturazione della Scuola d'infanzia Allende, dando priorità agli interventi di adeguamento antincendio, miglioramento sismico e rifacimento della copertura e dell'impianto idraulico, per l'importo di euro 350.000,00.

Il miglioramento sismico e parziale ristrutturazione della scuola dell'infanzia statale di Marmirolo per l'importo di euro 220.000,00 è in fase di appalto, finanziato nel bilancio 2020.

E' inoltre in fase di ultimazione l' investimento per miglioramento sismico presso la scuola comunale d'infanzia la Villetta per complessivi euro 675.000,00, intervento finanziato dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune sul bilancio 2019. Nel 2020 sono stati finanziati dall'Istituzione degli arredi, la scuola rinnovata sarà operativa dal 2021.

LE ENTRATE

La previsione delle entrate correnti è di euro **28.458.615,67** (nel 2020 erano 29.327.003,72, nel 2019 erano 28.395.307,20, nel 2018 erano 28.157.865,95).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2020, esercizio finito ma non chiuso contabilmente.

Non è pertanto possibile prevedere e contabilizzare né avanzo, né disavanzo dalla gestione 2020.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2020. Alla data odierna viene confermata una situazione di equilibrio finanziario.

Le voci principale di entrata sono:

IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE

Il trasferimento del Comune di euro **19.564.344,00** notevolmente inferiore a quello a preventivo dello scorso anno ed è in coerenza con la registrazione del trasferimento nel Bilancio comunale; lo stanziato del 2020 e 2019 era di euro 20.000.344,00 e nel 2018 era di euro 20.044.344,00. E' così finalizzato:

euro 15.918.180,00 (era 15.809.344,00) per spese di personale scuole e nidi comunali

euro 2.636.164,00 (era 3.181.000,00) per acquisto di beni e servizi

euro 1.010.000,00 (era 1.010.000,00) per trasferimento alle scuole Materne Statali

LE RETTE

La previsione complessiva di euro **4.450.000,00** (era di 5.100.000,00) è stata fatta sulla base delle seguenti considerazioni.

La contribuzione delle famiglie rappresenta una importante voce di entrata nel bilancio, in deciso calo rispetto gli anni precedenti per effetto sia del finanziamento specifico del “al Nido con la Regione” che ha permesso di ridurre le tariffe dei nidi, sia per l'applicazione di scontistica particolare per i periodi assenza in Covid-19.

Le entrate sull'anno 2020 non sono comparabili in quanto i servizi sono stati completamente chiusi dal 28 febbraio al 30 giugno 2020 con sospensione totale dal pagamento rette.

Le decisioni tariffarie rimangono un importante elemento nella determinazioni delle condizioni di accesso al servizio da parte delle famiglie, e come tali anche nelle previsioni 2021 potranno essere oggetto di valutazioni in corso d'anno anche se qui sono state previste in continuità con a.s. 20/21.

Nell' anno scolastico 2020/21 in presenza di un calo demografico con 7.834 bambini di residenti in età da 0 a 6 anni (erano 8.068 per a.s. 2019/20, e 8.385 per a.s. 2018/19), si evidenzia in termini di posti richiesti una conferma delle domande per il nido (complessivi 1.650 posti), così come una conferma dei posti nella scuola d'infanzia comunale (1.716 posti), mentre sono in calo il numero dei posti complessivi nella scuola d'infanzia alle statali, Fism e privati (complessivi 4.154, erano 4.356 posti).

Si registra una stabilizzazione in leggero calo percentuale della scolarizzazione al nido al 50,66% (era 51,15% a.s. 2019/20, al 48,5% a.s. 2018/19, al 44,00% nel 2017/18 , 43,2% nel 2016/2017, 40,3% nel 2015/16), e anche nella scuola dell'infanzia con il 90,75% (91,67% nel 2019/20, 90,8% nel 2018/19, 90,2% nel 2017/2018, 90,9% nel 2016/2017, 89,5% nel 2015/16).

Già nel corso del 2018 con effetti dall'anno scolastico 2018/19, è stato realizzato una riduzione sulla retta del servizio nido con l'utilizzo degli importi destinati dal D.Lgs 65/2017. Il CdA dell'Istituzione come proposto dalla Commissione criteri e rette, ha individuato la riduzione tariffaria nelle fasce intermedie ISEE (riduzione di 40 euro mensili per le fasce ISEE da 11.000 euro a 30.000 euro) e , in misura minore le maggiori (riduzione di 20 euro mensili per le fasce ISEE da 31.000 euro a oltre 32.000 euro).

E' confermata inoltre nel 2021 la misura intervenuta nel 2019 regionale “dal Nido alla Regione” DGR n. 1338 del 29/7/2019 con un finanziamento a specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00. Il C.d.A dell'Istituzione già per l'anno scolastico 2019/20 ha ulteriormente ridotto le rette del servizio nido, con effetti immediati per l'a.s. 2019/20 per le famiglie sia di nidi comunali sia nidi convenzionati, confermandole ridotte per l'anno successivo 2020/21. In più sono state introdotte maggiori scontistiche in relazione alle assenze per Covid-19 e la possibilità di uscita anticipata con pagamento della retta part-time, utilizzata da numerose famiglie, con conseguente riduzione degli incassi.

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per tariffa agevolata sono state n. 2.681 nell'anno scolastico 2020/21, (n. 2710 a.s. 2019/20, n. 2930 nell'anno scolastico 2018/19).

La percentuale di supporto alla presentazione della domanda di iscrizione on-line da parte degli uffici ha riguardato il 29,41% delle famiglie per le scuole (255 famiglie aiutate su 867 presentate), e il 10,3% per i nidi (81 famiglie su 787 domande pervenute, erano il 12,76% lo scorso anno) .

La previsione di entrata tariffaria sui nidi è pertanto confermata in diminuzione per il 2020/21 in euro 1.670.000,00. Infatti il fatturato da rette di nidi era già diminuito lievemente nel 2018 per effetto della riduzione applicata sulle rette del nido da settembre, nel 2019 è notevolmente diminuito per l'incidenza di due differenti diminuzioni tariffarie sui due anni scolastici. 2018/19 e 2019/20 . Nel 2020 il dato non è comparabile per chiusura dei servizi per covid-19.

In leggero calo le entrate tariffarie per le scuole d'infanzia comunali (euro 2.300.000,00) e per la primaria comunale (euro 80.000,00) , sui quali incidono oscillazioni dovute al posizionamento delle famiglie sulle fasce ISEE, e la maggiore scontistica applicabile. In continuità le scuole d'infanzia statali (euro 400.000,00).

Complessivamente lo stanziamento del 2020 era stato di 5.100.000,00, nel 2019 è stato di euro 5.278.000,00, nel 2018 di euro 5.492.000,00, del 2017 di euro 5.379.544,93.

Il sistema tariffario viene costantemente monitorato anche nell'anno 2021, anche attraverso la Commissione Criteri e Rette, e risentirà di considerazioni sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie in situazione di emergenza che porta conseguenze anche sui redditi famigliari oltre e valutazioni complessive conseguenti alla introduzione di Bonus famigliari.

Nel 2021 sono confermate le modalità di pagamento avviate a luglio 2020 sulle rette con modalità di pagamento solo con strumenti tracciabili e l'introduzione del "pago PA" (art.15 legge di bilancio 2020) , con conseguente incremento delle spese di Tesoreria e di implementazione informatica necessaria.

CONTRIBUTI

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività ed hanno subito notevoli variazioni nel corso del 2020 a seguito di Decreti una-tantum. Provengono da:

- Stato: il contributo iscritto di euro **2.271.008,88** è in aumento rispetto l'anno passato (erano a preventivo euro 1.542.254,00 nell'anno 2020, 1.500.000,00 nell'anno 2019, 1.000.000,00 nell'anno 2018, euro 900.000 nel 2017). La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata dal 2018 rispetto agli anni precedenti in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsti dalla L.R 19/2016 sulla parità scolastica (nel 2021 euro 960.775,59), anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017. Il Decreto inizialmente previsto per un triennio 2018-2020, è stato rinnovato anche per il 2021 e sono risorse vincolate da destinare al sistema pubblico integrato, per le finalità indicate: per l'anno 2021 è di euro 1.160.233,29 (G.R. 814 del 6/7/2020) e comprende 69.032,75 per il CPT (coordinamento pedagogico territoriale), 21.718,14 per la formazione degli operatori del distretto, 22.784,59 per azioni innovative da realizzarsi nel Distretto, e importi da destinare al sistema integrato. A quest'ultimo per Legge finanziaria 2021 sarà aggiunta una quota stimata di euro 150.000,00.
- Regione: il contributo iscritto è di complessive euro **1.417.713,15** (era di per euro 1.425.905,72) . E' infatti confermato il contributo ordinario regionale stimato a bilancio e comprende anche importi che transitano nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT). In

questo è compreso il contributo DGR n. 1338 del 29/7/2019 (Determina regionale n. 19266/19) denominato "al Nido con la Regione" di euro 989.505,72, da destinarsi interamente alla riduzione delle tariffe dei nidi sia in gestione diretta che indiretta. Non sono stati considerati le entrate eccezionali unanquantum del 2020.

- Provincia: la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni" e la Legge Regionale 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"che all'art. 65, comma 2, lett.a) hanno ridisegnato le competenze di Regione e Provincia, in particolare sono state assegnate alle Regioni le funzioni in materia sociale ed educativa già spettanti alle Province; a queste ultime sono rimaste funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia. Al riguardo è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **18.100,00**, cifra assegnata all'Istituzione;
- Fondazione Manodori , contributo ricompreso nella voce "altri Enti", pari a euro **200.000,00**, è riferito alla rendicontazione sul progetto presentato nel 2019 su "Arricchire le opportunità di esperienze per bambini e genitori" erogabili nell'anno 2021.

ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- dalla Convenzione con Reggio Children srl, la quale prevede compensi all'Istituzione per attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione, per diritti sull'editoria e sulle mostre; è inoltre previsto l'affitto relativo alla concessione, alla stessa società, dei locali presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi . Gli importi storici (lo scorso anno era prevista una entrata totale di euro 775.000,00 comprensiva della quota di entrata derivante dal contratto di concessione del Centro Internazionale), sono stati mantenuti esclusivamente per quest'ultima quota che per l'anno 2021 è pari a euro **170.000,00+** iva, a seguito del riaffidamento del Centro Internazionale per l'anno 2021 a Reggio Children srl. (Det. n. 154 del 30/12/2020), oltre al rimborso per utenze di competenza e quota personale. Per prudenza non sono state considerati altre entrate in considerazione della imprevedibilità sulla attività possibile nel corso del 2021 per pandemia Covid-19 da parte della società.
- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- **rimborsi** spese vari di cui i più significativi sono: rimborsi di contributi per il pasto da parte del personale; rimborsi da Inail, riferiti ai rimborsi ricevuti per eventuali incidenti del personale, e rimborsi spese utenze da privati relativi alle utenze dei nidi convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali per un importo totale di **272.449,64** (erano 217.500,00).
- altri proventi riferiti a interessi, marchi, donazioni, per euro **265.000,00**, compresi proventi da Reggio Children di cui sopra.

LE SPESE

La previsione delle spese correnti (al netto delle poste derivanti dal fondo pluriennale vincolato pari a complessivi euro 403.289,77) è di **euro 28.458.615,67** (nel 2020 di euro 29.327.003,72 nel 2019 erano di 28.395.307,20, nel 2018 erano 28.157.865,95).

La valorizzazione delle spese presunte per il 2021 per l'acquisizione di beni e servizi è il risultato di attenzione alla gestione nell'ottica di un costante monitoraggio dei consumi e contenimento dei costi, particolarmente complessa nella eccezionalità ed imprevedibilità dell'anno in relazione alle mutate condizioni sanitarie che possono modificare la gestione del servizio scolastico, in relazione alle normative in evoluzione.

Si portano di seguito descrizioni delle voci principali.

SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

Le materie prime sussidiarie di consumo e di merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei relativi contratti stipulati e dei valori di mercato; si è tenuto conto dei consumi previsti per l'attività, in base all'analisi dell'andamento storico dei consumi, più l'acquisto dei presidi sanitari che sono acquistati "a misura". Sulle spese per i servizi ci si è attenuti al contratto in essere della "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia", global-service attivo da agosto 2019 che include ottimizzazioni effettuate negli anni (es. nell'acquisto dei prodotti di pulizia dall'anno 2016, modifica forniture del lavanolo dal 2019).

L'acquisto di generi alimentari relativo agli acquisti sia di derrate alimentari che di pasti da asporto, è una importante voce di spesa e il relativo costo è gestito in base al consumo effettivamente sostenuto ("a misura") tramite i prezzi di fornitura stabiliti nella specifica aggiudicazione avvenuta con gara di appalto effettuata nel 2019 con effetti per gli anni scolastici fino al 2021/22. Nel 2020 le spese sono state modulate sull'effettivo consumo e così sarà per il 2021.

Tale contratto tiene conto per tutto il prossimo triennio degli aspetti qualitativi nella scelta dei prodotti migliorando ulteriormente quelli già introdotti con il precedente contratto, quali la sperimentazione di prodotti a filiera corta, la fornitura di prodotti bio, dop, tipici, diete speciali e ha portato alcune migliorie economiche.

Sono inseriti in bilancio gli importi aggiudicati in sede di appalto, in cui l'aumento dei prezzi rispetto al precedente è stato ottimizzato con alcune migliorie proposte e/o ribassi di gara.

SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

I servizi sono valutati anch'essi in base alle presunte spese di acquisizione e in base ai contratti stipulati.

Global service: dal 1 agosto 2019 è attivo il nuovo contratto per la gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia (Global Service), con una diversa A.T.I. aggiudicataria. La fase di avvio nel nuovo anno scolastico 2019/20 ha modificato diversi referenti e modalità di lavoro, attualmente pienamente operative ed in continuità nel 2021.

La valorizzazione di significative voci di bilancio (quali quelle inerenti la manutenzione) è stata pertanto fatta sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, il cui capitolato partiva da una conferma complessiva dei costi a canone e una migliore definizione dei costi extra canone. In esso erano state rimodulate alcune prestazioni all'interno dei vari servizi previsti, oltre a miglioramenti di alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento).

Gli importi iscritti del 2020 sono stati in parte rivisti in riduzione in corso d'anno per i mesi di chiusura delle strutture, mentre per il 2021 sono stati considerati come previsto nel capitolato di gara di appalto.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione in particolare di questa voce è avvenuta facendo riferimento a modalità differenti rispetto agli anni precedenti con un minore utilizzo del servizio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia, ecc, con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizi educativi convenzionati: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati inseriti e previsti in base alle specifiche convenzioni fino a fine anno scolastico giugno 2021. Infatti dieci strutture sono state oggetto di gara ed affidamento nel 2017 fino a giugno 2020 e sono state prorogate di solo un anno scolastico. Si è tenuto conto inoltre dei contratti sulle strutture oggetto di nuova gara nel corso del 2019 e vigenti da settembre 2020 (Prampolini, Aguas) . Nei costi è compreso l'aumento dell' Istat calcolato nell'1% sul compenso per tutti i servizi da gennaio 2020, oltre all'aumento già applicato da settembre 2018, mantenuto nel 2021.

Da settembre 2021 e per gli anni successivi 2022 e 2023 è stato previsto il costo di una nuova gara da effettuarsi su 13 strutture da convenzionare per Lotti funzionali, con aggiudicazione per il prossimo anno scolastico 2021/22. Nella nuova base di gara tiene in considerazione l'aumento contrattuale del lavoro per insegnanti e personale educativo, dell'istat, dell'aumento per nuovi acquisti sanitari per l'apertura delle strutture in sicurezza. Pertanto il costo previsto a bilancio in differenti capitoli, è in aumento rispetto all'anno precedente, anche se ci attendiamo un possibile ribasso d'asta in sede di aggiudicazione e una definizione dell'IVA calcolata in via prudenziale in percentuale massima.

Servizi di supporto pomeridiano (SAP): a seguito di positiva sperimentazione, i servizi affidati dal settembre 2015, per un triennio, a seguito di una gara ad evidenza pubblica sono stati rinnovati inizialmente da agosto 2018 fino al 7 luglio 2021 , termine che a seguito di sospensione contrattuale per Covid e successiva ripresa, è ora slittato a fine anno 2021. Gli importi a bilancio 2021 sono valorizzati in base ai contratti stipulati con le cooperative assegnatarie. Nel 2022 è prevista nuova gara.

Assicurazioni: gli oneri delle assicurazioni a carico dei servizi gestiti sono compresi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi delle assicurazioni per infortuni dei bambini e per responsabilità civile. I contratti stipulati dal Comune, e valorizzati per tali importi in sostanziali continuità con il 2020.

Servizi prestati dal Comune: costituiscono quei servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali, annualmente l'Istituzione rimborsa il costo. Comprendono rimborsi di costi diretti ed indiretti come previsto dalla convenzione tra Comune ed Istituzione vigente, rinnovata con G.M. n. 217 del 17/12/2020 e inseriti per euro **1.295.000,00**.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Sono valutati in base al costo di sostenimento e valorizzati in base ai contratti in essere. Si concretizzano principalmente negli affitti passivi relativi all'acquisizione di immobili destinati a nidi e scuole d'infanzia.

Si registra, negli anni, un decremento di tale spesa, a seguito di ottimizzazioni di sedi e delle riduzioni previste dalle normative nazionali (-15%) e la ricontrattazione di alcuni affitti (scuola Balducci).

Nel 2020 sono stati rinnovati senza aumenti gli affitti con ASP Città delle Persone attuale proprietaria della struttura Belvedere/Picasso e con un privato per la scuola d'infanzia Choreia, nel 2021 sono in continuità.

PERSONALE

Nell'esercizio 2021 la spesa prevista è di euro **15.948.479,97** (nel 2020 era 15.948.972,05 nel 2019 era 15.828.344,46), contabilizzata dall'ufficio personale del Comune con gli stessi criteri comunali. Gli oneri relativi al personale sono stati definiti tenendo conto delle vigenti disposizioni normative, e sono complessivamente in continuità con l'anno precedente. Comprende il personale a tempo indeterminato e le previsioni a tempo determinato.

TRASFERIMENTI

Il "Protocollo d'intesa per un sistema educativo di qualità 'zero-sei 2015-2019", con lo Stato e la FISM – Federazione Italiana Scuole Materne, è in via di definizione ed è di competenza del Consiglio Comunale.

Il Protocollo di Intesa approvato precedentemente (C.C. n. 135 del 29/6/2015) è stato oggetto di proroga temporanea per l'anno 2020 con atto di G.C. n.67 del 23/4/2020, e recepito dall'Istituzione (Det. n. 56 del 8/7/2020) che ne gestisce l'attuazione.

Il protocollo di Intesa dovrà tenere conto del sistema complessivo, pertanto oltre a Stato e Fism anche le realtà scolastiche paritarie cittadine.

SVALUTAZIONI

Negli ultimi anni è stato effettuato un costante monitoraggio sugli incassi: vengono inviate lettere di sollecito al riscontro di mancati pagamenti, vengono inoltre concordati con le famiglie piani di rientro dal debito, fino alla riscossione coattiva. Queste misure hanno portato a una costante contenuta morosità negli anni: su a.s. 2019/20 nei servizi di nido del 1,64%, su scuola dell'infanzia comunale del 5,6% (valori al 15/1/2021 sempre in aggiornamento).

Tuttavia, il permanere della situazione di difficoltà economica nella nostra città , la maggiore criticità che ancora si registrano nelle riscossioni delle rette delle scuole dell'infanzia statali, la imprevedibilità del prossimo anno a seguito delle mutate condizioni lavorative post Covid, inducono a un atteggiamento di prudenza nella definizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel calcolo del FCDE sono state prese in considerazione le poste di entrata che possono dar luogo a crediti di difficile esigibilità (nel caso dell'Istituzione si tratta dei proventi derivanti dalle rette) ed è stata applicata la media tra gli incassi in competenza e gli accertamenti dell'ultimo quinquennio chiuso (2015-2019). L'accantonamento è stato calcolato applicando la percentuale del 100% e le voci che ne compongono lo stanziamento per il triennio 2021/2023 sono riportate negli allegati 15, 16 e 17.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità al 1/1/2021 è di euro 2.264.911,08 , l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2021 è pari ad euro **242.224,07**.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Le spese (interessi passivi) sono valutate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per scuole e nidi d'infanzia attualmente pari a euro 600.000,00, e rimborsati al Comune.

IMPOSTE D'ESERCIZIO

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. commerciale per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto di questa metodologia di calcolo, di cui si è tenuto conto nel trasferimento dal Comune anche quest'anno.

Le tariffe pagate per la Scuole d'infanzia comunale sono definite "prestazione educativa didattica", dando evidenza al fatto che tali scuole svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa diversa interpretazione rispetto agli anni precedenti, in analogia a quanto avviene in altri Enti locali, ha permesso già dal 1/1/2018 di contabilizzare e mantenere anche per il 2021, circa 600.000,00 euro presunti in meno di spesa dovuta per IRAP sul personale della Scuola dell'infanzia comunale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il Fondo pluriennale Vincolato è stato regolarmente conteggiato a norma di legge ed è pari **a 403.289,77**.

Il risultato di amministrazione presunto sull'esercizio 2020 ancora non chiuso contabilmente, allegato 8, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane, ma non inserito per prudenza nelle valutazioni di preventivo 2021. I residui attivi e passivi ivi conteggiati sono contabilizzati alla data del 26/2/2021.

Reggio Emilia, lì 04.03.2021

Il Direttore

Dott. Nando Rinaldi

SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.

Ordinamento giuridico

L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.

L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.

Ordinamento contabile

Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011.

L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.

Soggettività fiscale *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*